



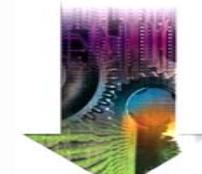
## RAPPORTO SULL'ECONOMIA REGIONALE 2000 E PREVISIONI 2001 Presentazione

Bologna, 20 dicembre 2000  
Camera di Commercio  
*Sala Topazio - Piazza della costituzione, 8*

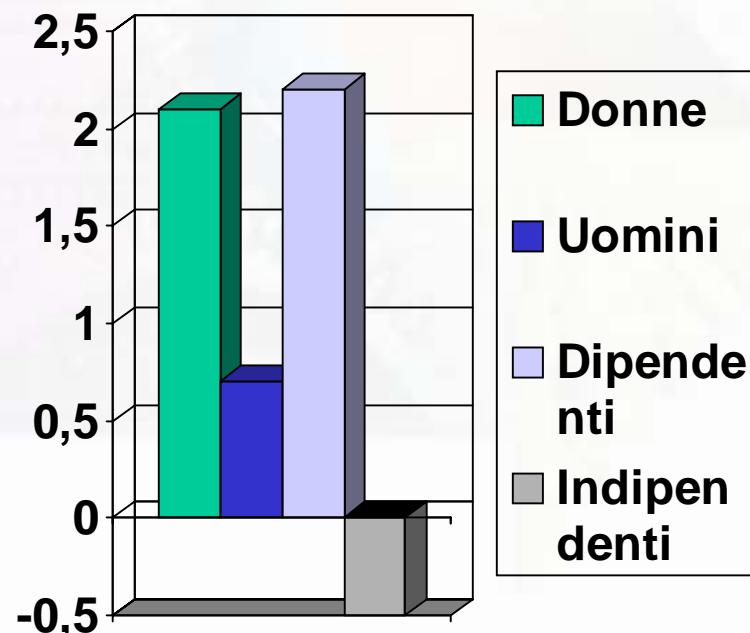
1

# L'economia regionale nel 2000 e le previsioni 2001

# Il 2000: un anno positivo

Prodotto Interno Lordo		+3,2%
Imprese		+4.937
Export		+13,1%
Disoccupazione		4,2%

# Il terziario sostiene l'occupazione



**+ 22.000 occupati**  
**Agricoltura in calo**  
**Industria stabile**  
**Terziario +3,5%**  
**Disoccupazione:**  
**Dal 4,5% al 4,2%**  
**(-6.000 unità')**

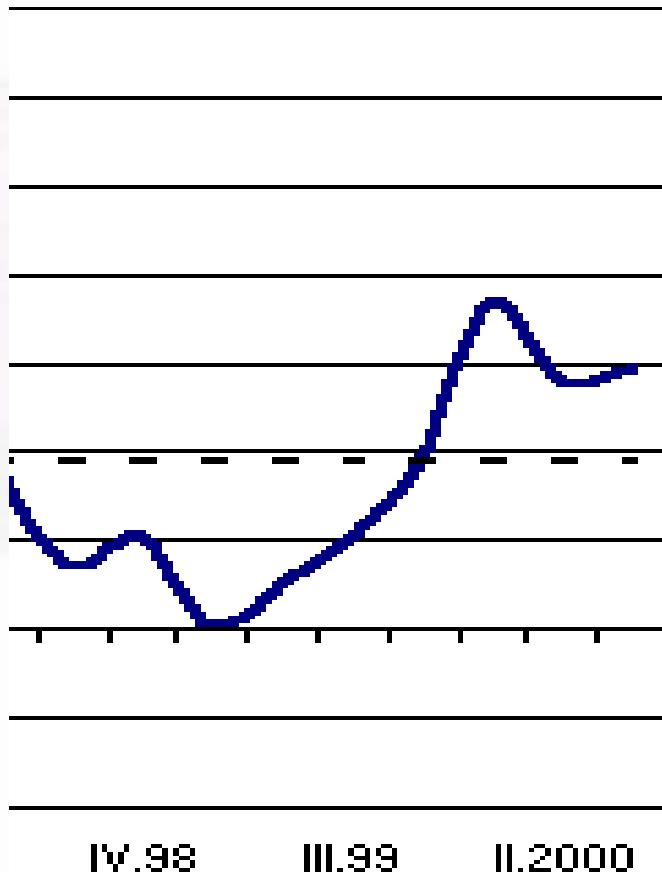
Dati per i primi sette mesi del 2000

# Agricoltura: segnali negativi

Valutazioni contrastanti su prezzi e qualità

Imprese		<b>-1.544</b>
Occupazione		<b>-11,1%</b>

# Industria in crescita



Produzione +6,3%  
Fatturato +9,3%  
Ordini interni +6,3  
Ordini esteri +8,9%  
CIG -47%  
Export/fatturato 33%

# Diversi andamenti settoriali

Crescita della produzione sopra la media regionale (>7%)		Meccanica tradizionale, mobili, gomma elettronica, pelli e cuoio calzature
Crescita produzione nella media regionale (5-7%)		Piastrelle, chimica, tessile, legno, carta st. edit., materie plastiche
Crescita della produzione sotto la media regionale (1-5%)		Mezzi di trasporto, alimentari, materiali da costruzione, vestiario e pellicceria

# Edilizia in miglioramento

Occupazione		+6,7%
Imprese		+6,7%
Imprese che investono		80%

# Commercio



- L'occupazione complessiva è aumentata dello 0,3 per cento.
- La crescita di circa 3.000 dipendenti che ha compensato il calo degli occupati indipendenti.

# Turismo



Arrivi



+7,3%

Presenze



+4,6%

# Credito

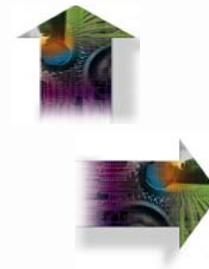
Impieghi		+14%
Depositi		-5%
Sofferenze		-5%

# Trasporti



In crescita su tutte le  
modalità  
(ferro, aria,acqua)

# Artigianato



I dati relativi al periodo gennaio-giugno elaborati dall'Osservatorio dell'EBER, relativi agli interventi effettuati dal Fondo Sostegno al Reddito e dal Fondo Imprese, hanno evidenziato un lento recupero dell'attività produttiva.

# Cooperazione



L'andamento economico nel 2000 è risultato sostanzialmente positivo.

I migliori risultati sia in termini di incremento di addetti che di fatturato, sono stati garantiti dal settore della "solidarietà sociale".

# Altri indicatori

Protesti



Fallimenti



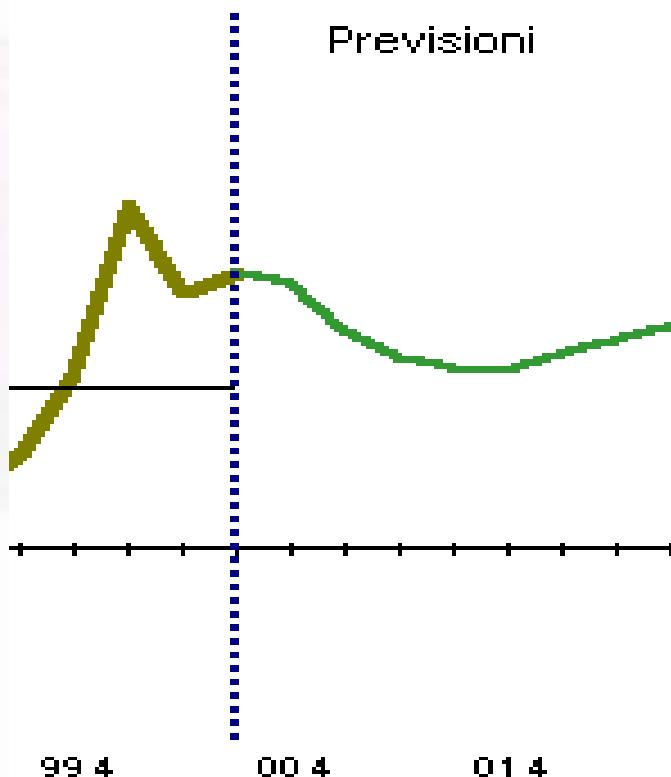
Conflitti di lavoro



Prezzi



# Previsioni per il 2001



- **Crescita della produzione +4%**
- **Ordini interni +4%**
- **Ordini esteri +7,8%**

2

# Una economia basata sulla conoscenza

# New economy in Emilia-Romagna

Assunzioni previste nel settore  
informatica e telecomunicazioni per il  
biennio 1999-2000 (% su tot. Italia)

Lombardia	24%
Lazio	18%
Piemonte	14%
<i>Emilia-Romagna</i>	8%
Veneto	7%
Toscana	6%
Campania	6%
Altre Regioni	19%
Italia	100%

# Skill shortage

- Le potenzialità occupazionali sono enormi, a patto di risolvere i problemi legati allo ‘skill shortage’.
- La carenza quantitativa e qualitativa delle professionalità richieste dalle aziende stanno allargando la forbice tra domanda e offerta.
- Nel 2002 In Italia 215.000 persone potrebbero entrare nel mondo dell'ICT 111.000 persone stimate per il 2000.

# I bilanci delle imprese ICT

<b>ROE</b>	<b>Tradizionali</b>	<b>ICT</b>
<b>Servizi</b>	<b>0,03</b>	<b>0,118</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>0,078</b>	<b>0,369</b>
<b>ROI</b>	<b>Tradizionali</b>	<b>ICT</b>
<b>Servizi</b>	<b>0,051</b>	<b>0,073</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>0,059</b>	<b>0,112</b>

# Nell'ICT il lavoro più produttivo

PUL	Tradizionali	ICT
<b>Servizi</b>	<b>56.534.700</b>	<b>82.897.065</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>99.169.983</b>	<b>130.268.129</b>
CDL	Tradizionali	ICT
<b>Servizi</b>	<b>42.729.608</b>	<b>62.556.418</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>59.672.731</b>	<b>56.045.049</b>

# I gruppi di imprese

Totale imprese considerate	48.132
Imprese partecipate con controllo > 50 per cento	4.426
Percentuale di imprese partecipate con controllo > 50 per cento	9,20%
Totale imprese con partecipazioni	15.112
Imprese con partecipazioni > 50 per cento	2.363
Percentuale di imprese con partecipazioni > 50 per cento	15,60%

# Export: i servizi più chiesti

Inform. su affidabilità clienti	74%
Ricerca potenziali clienti e/o agenti	69%
Supporti per partecipaz. fiere	62%
Assistenza per finanziam. export	55%
Inform. su prospettive di mercato	53%
Inform. su normative/requisiti tecnici	52%

# Export e Internet

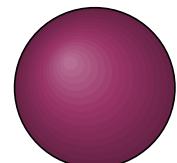
E-commerce

1,6

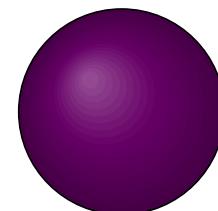
6,2

5,4

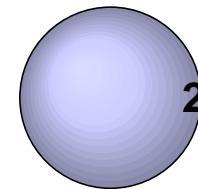
Presenza in rete



17,3



28,4



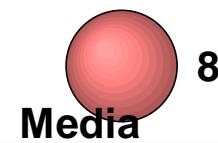
22,1

Nessun uso rete



7,7

Bassa



8,4

Media



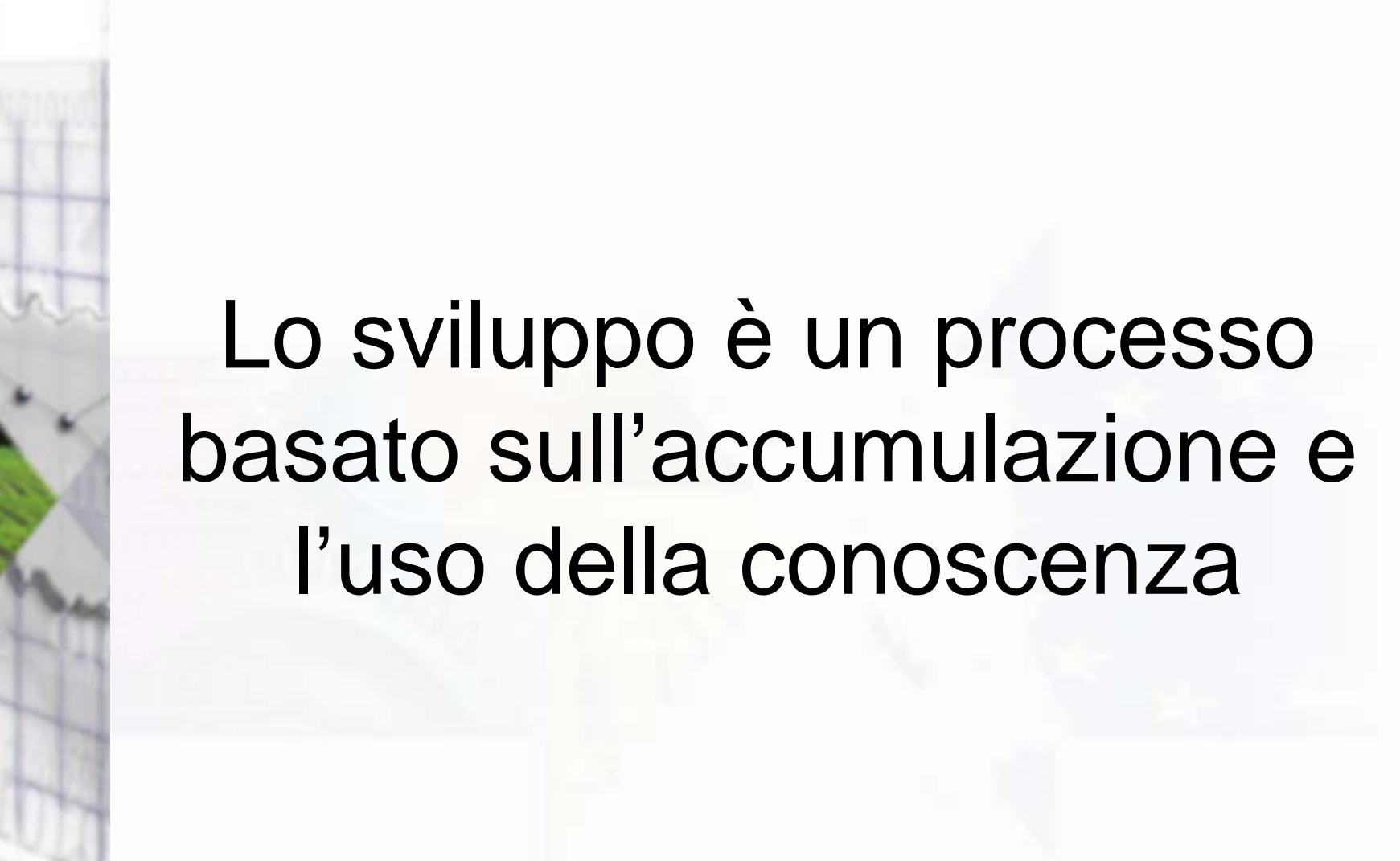
3

Alta

RAPPORTO SULL'ECONOMIA REGIONALE 2000 E PREVISIONI 2001

3

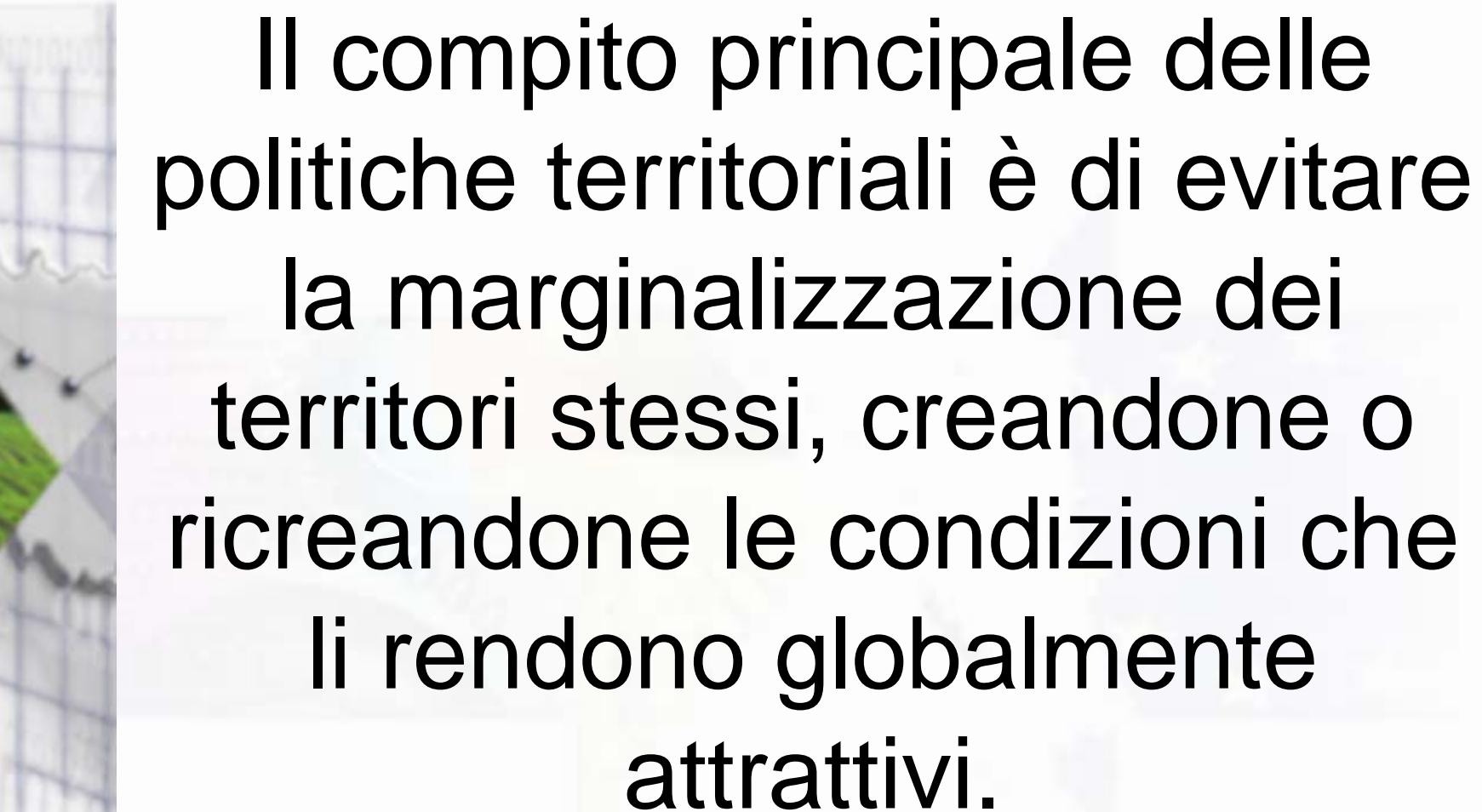
# Regione, Camere di Commercio e politiche di sviluppo del territorio



Lo sviluppo è un processo  
basato sull'accumulazione e  
l'uso della conoscenza



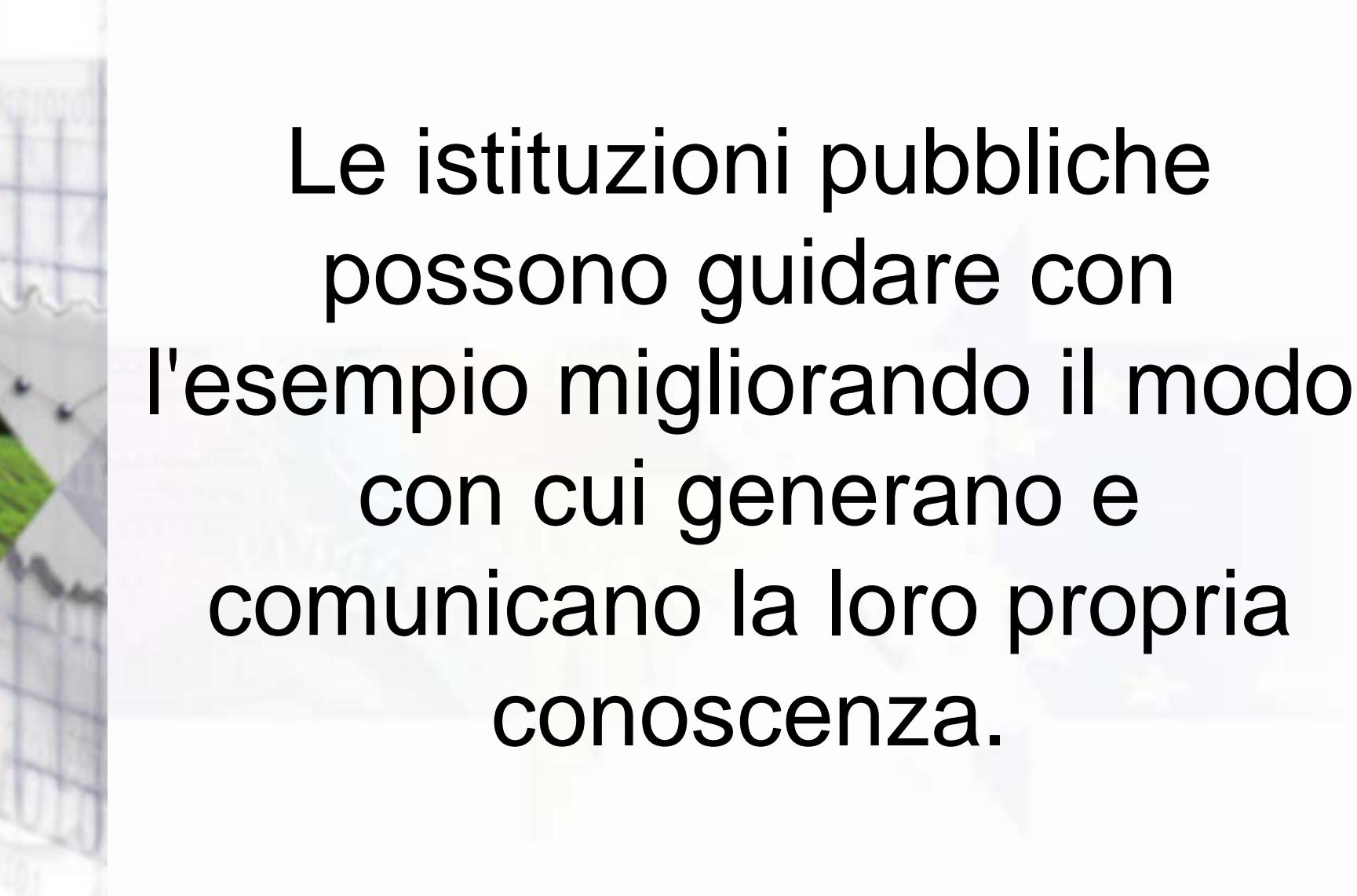
Le conseguenze della globalizzazione e della competitività basate sulla mobilità di capitale e conoscenza costituiscono il principale oggetto dei piani di politica Comunitaria per le imprese.



Il compito principale delle politiche territoriali è di evitare la marginalizzazione dei territori stessi, creandone o ricreandone le condizioni che li rendono globalmente attrattivi.

Le politiche sul territorio si articolano in:

- obiettivi tangibili
- coordinati da un approccio strategico
- perseguiti attraverso azioni
- svolte da una rete di istituzioni.



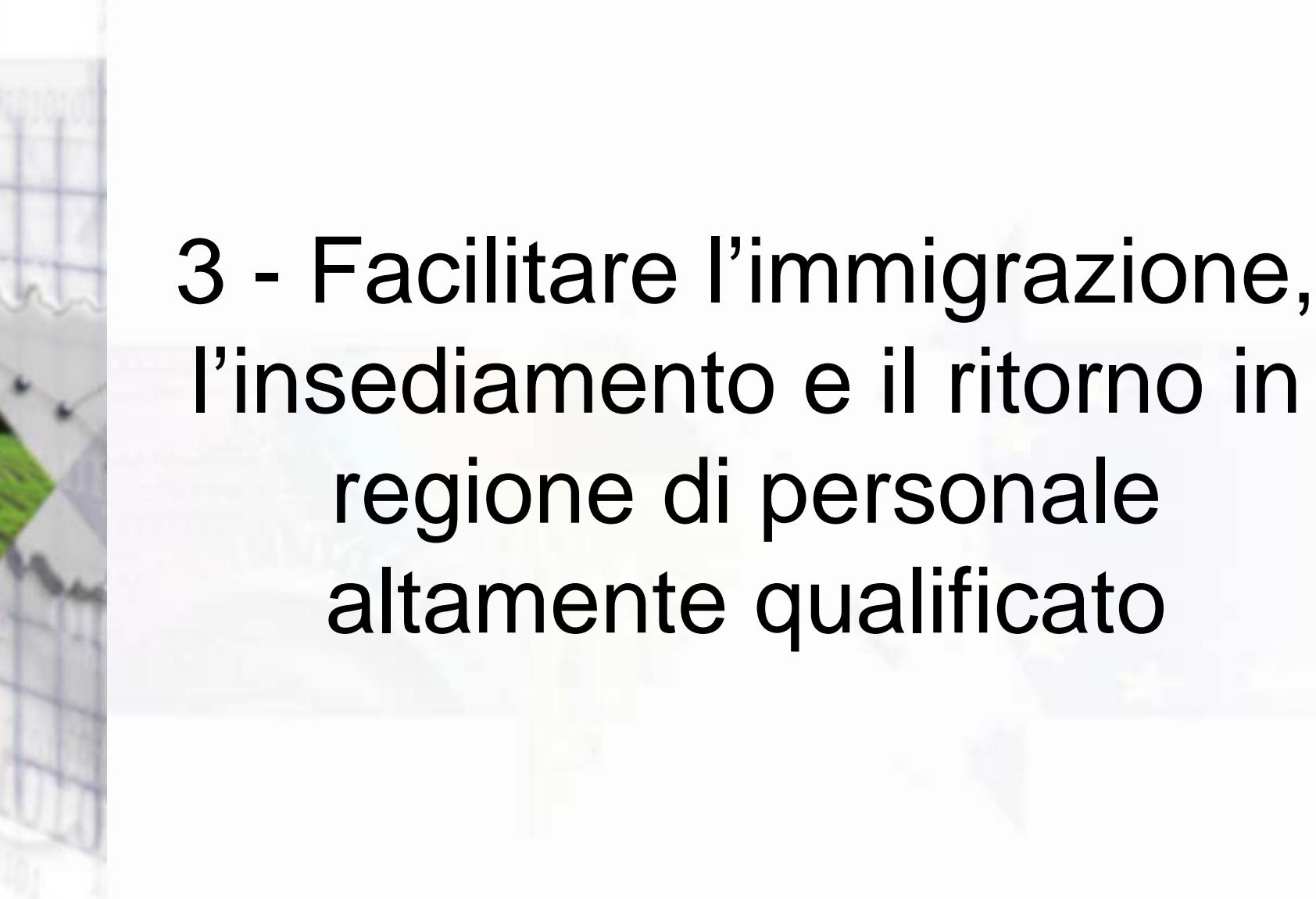
Le istituzioni pubbliche  
possono guidare con  
l'esempio migliorando il modo  
con cui generano e  
comunicano la loro propria  
conoscenza.

# Cinque obiettivi

1 - Occorre assicurare alle imprese, ai lavoratori atipici e autonomi l'accesso a piattaforme informatiche dove sia possibile effettuare transazioni e usare informazioni operative e strategiche.

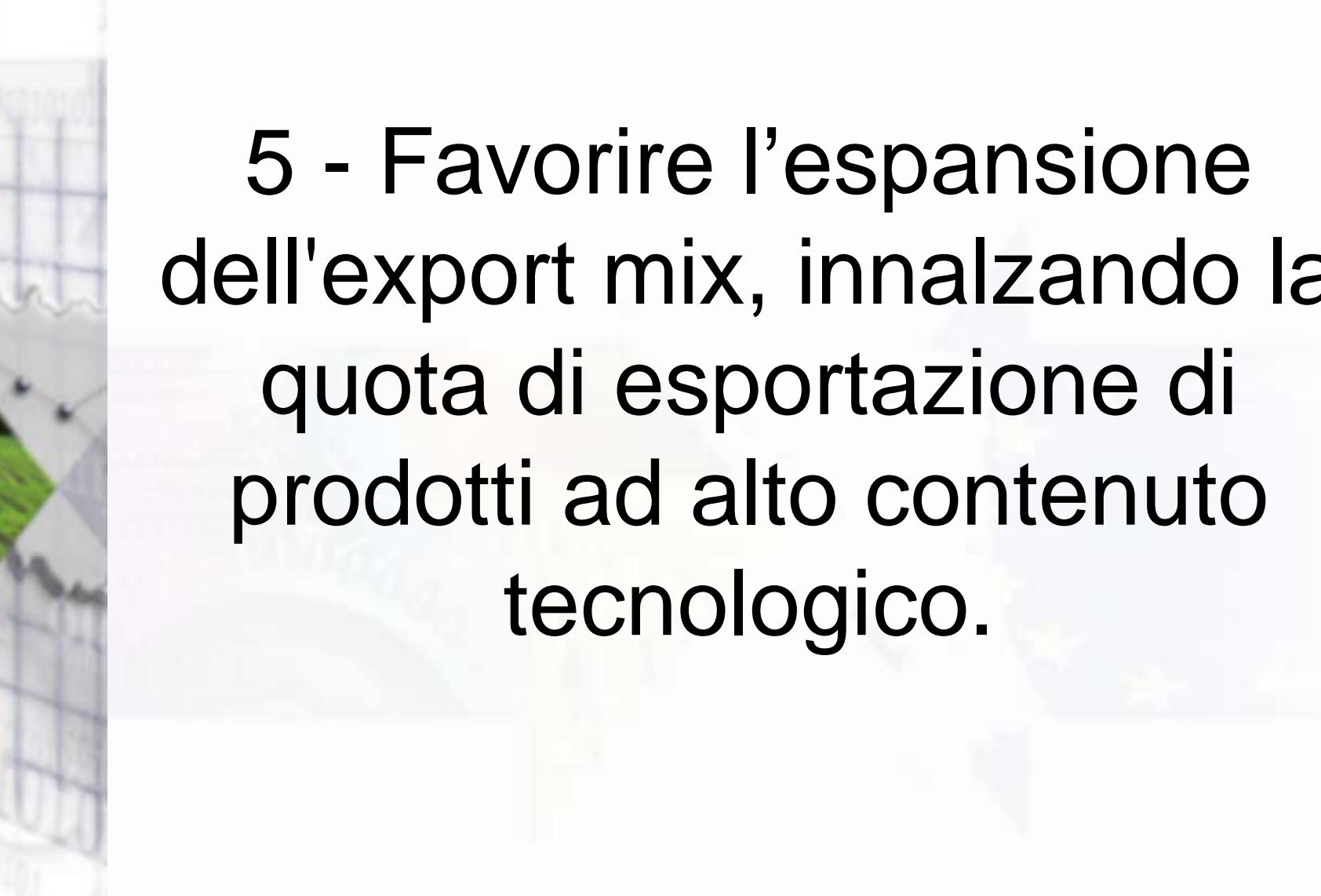


2 - Innalzare il livello di educazione tecnologica di chi partecipa al mercato del lavoro, facendo crescere il numero di diplomati e laureati e l'accesso alla formazione post-laurea e post-diploma



# 3 - Facilitare l'immigrazione, l'insediamento e il ritorno in regione di personale altamente qualificato

4 - Innalzare la quota di investimenti in ricerca e sviluppo sul prodotto interno lordo regionale favorendo l'accesso al capitale di rischio da parte delle piccole e medie imprese.



5 - Favorire l'espansione  
dell'export mix, innalzando la  
quota di esportazione di  
prodotti ad alto contenuto  
tecnologico.

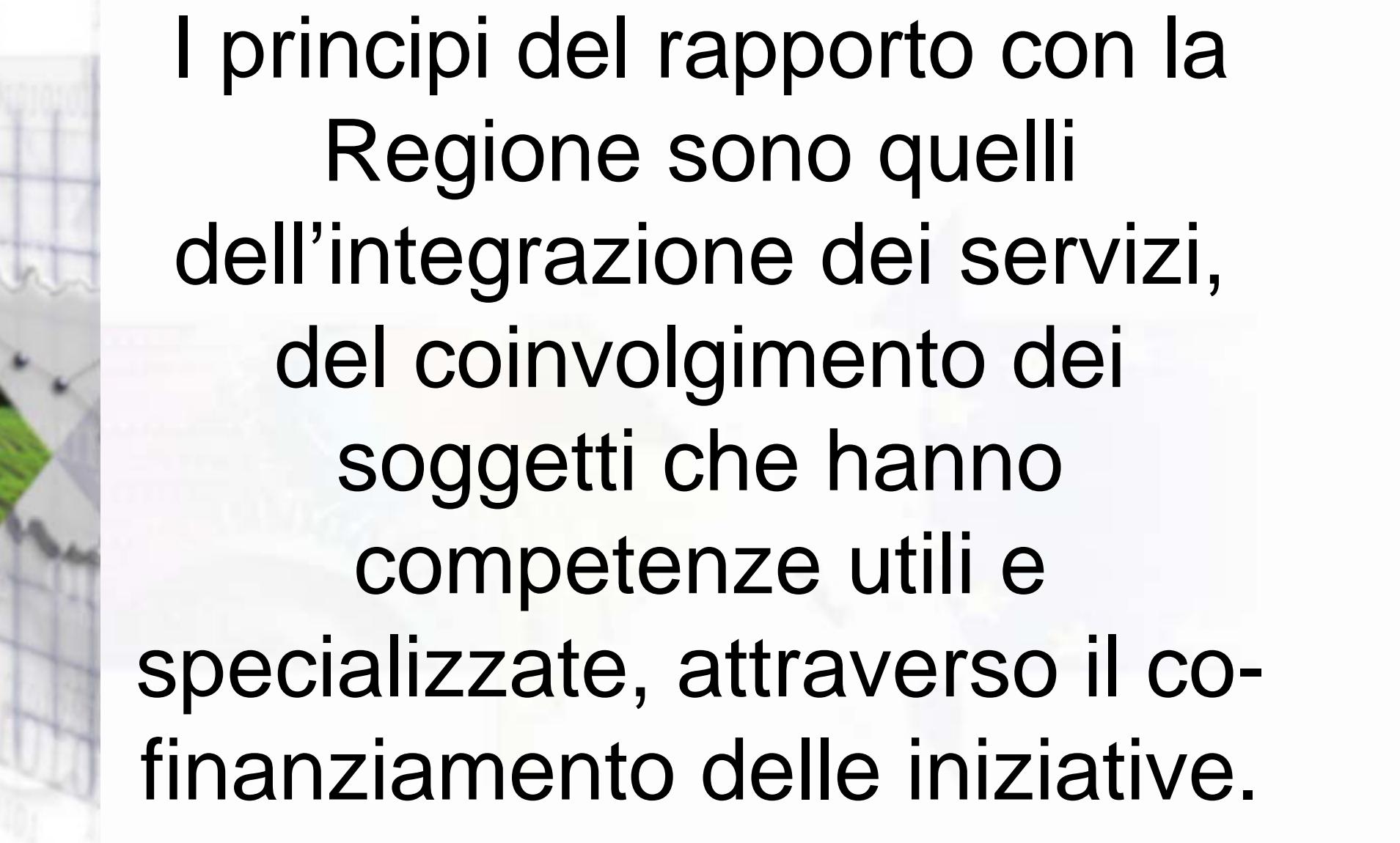
“Governance” del territorio  
non è la semplice ripartizione  
delle competenze tra  
soggetti, ma la continua  
collaborazione, che serve a  
fornire una risposta efficace e  
tempestiva ai bisogni.



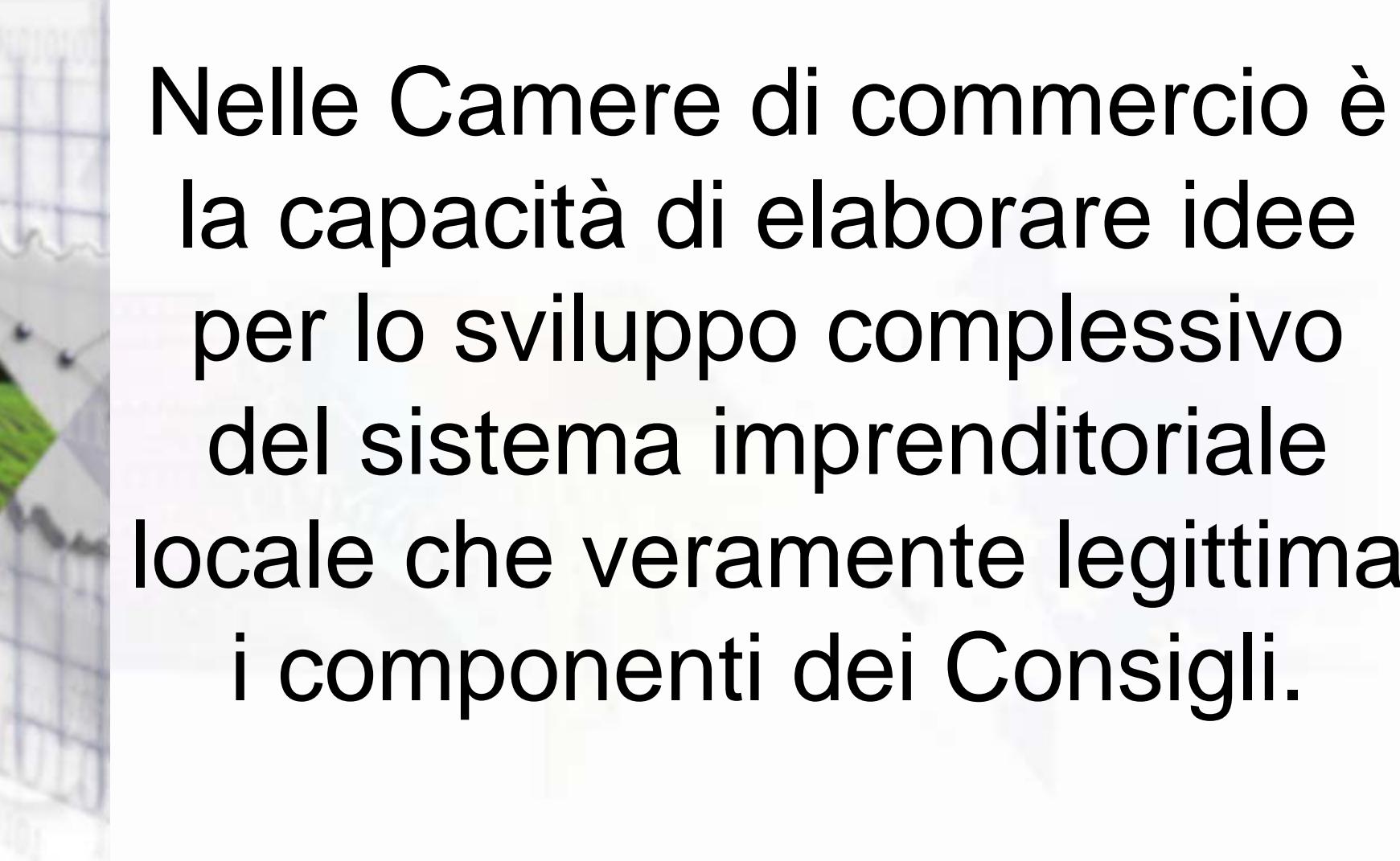
Le Camere di commercio  
sono chiamate a partecipare  
alla definizione delle strategie  
regionali di politica per le  
imprese.



Le Camere di commercio  
sono chiamate a realizzare gli  
obiettivi concreti della  
collaborazione con il Governo  
Regionale, in una efficace  
interazione ed integrazione  
con le associazioni  
imprenditoriali.



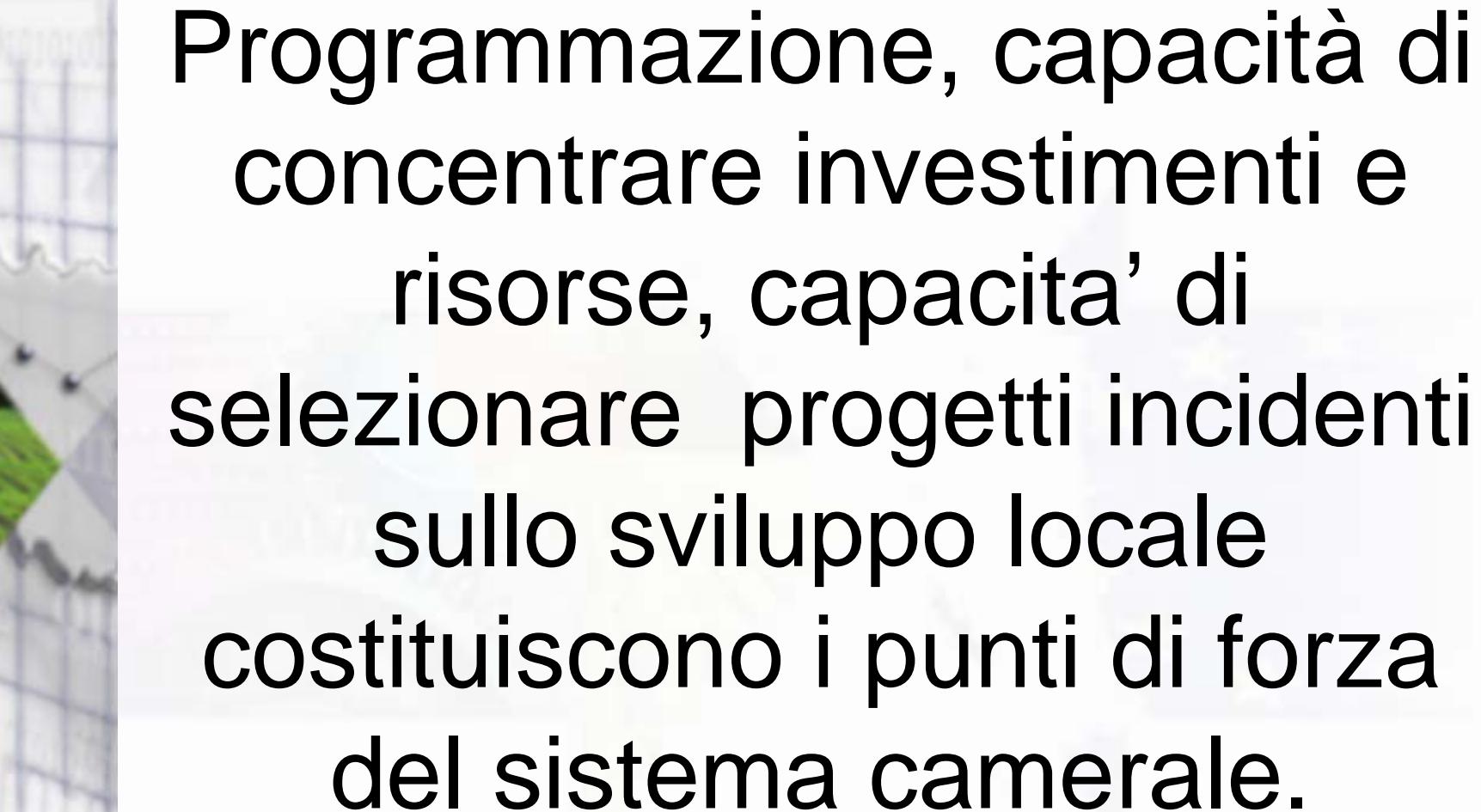
I principi del rapporto con la Regione sono quelli dell'integrazione dei servizi, del coinvolgimento dei soggetti che hanno competenze utili e specializzate, attraverso il co-finanziamento delle iniziative.



Nelle Camere di commercio è  
la capacità di elaborare idee  
per lo sviluppo complessivo  
del sistema imprenditoriale  
locale che veramente legittima  
i componenti dei Consigli.



Le Camere di commercio non troveranno nuove risorse senza un giudizio preventivo su come queste risorse verranno utilizzate.



Programmazione, capacità di concentrare investimenti e risorse, capacità di selezionare progetti incidenti sullo sviluppo locale costituiscono i punti di forza del sistema camerale.